

diverrebbero inutili non potendo in alcun modo creare giurisprudenza.

Presidente. Onorevole Berenini, ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Berenini. Intenderà l'onorevole sotto-segretario di Stato che io non ho presentato questa interrogazione per la cosa in sè stessa; poco interesse poteva avere quel consigliere comunale del comune di Zibello a che quelle parole pronunziate, perchè fossero udite come furono udite, fossero inserite in verbale e vi rimanessero registrate; al modo stesso come il mondo non si rinnova pel fatto che il prefetto abbia cancellato quelle parole che pur furono udite nel Consiglio comunale e furono pronunziate appunto perchè fossero udite e perchè fossero scritte. Non è quindi per l'importanza della cosa, ripeto; ma sì perchè io desideravo sapere dall'onorevole sotto-segretario di Stato, quali fossero i criteri del Ministero intorno a questa materia.

Quando l'altro giorno l'onorevole Saracco affermò (ed io gliene do lode) che egli intende di governare con le leggi soltanto e nell'ambito della legalità, io ho detto: ebbene queste sono parole assennate, perchè se egli pur voglia andare per altra via diversa da quella nella quale noi lo vorremmo, intende percorrere la scelta via in virtù della legge e per la legge. Ora anche dalle cose piccine, onorevole sotto-segretario di Stato, si rileva l'insidia di un Governo, il quale si ammanta di veste liberale. Ecco perchè anche alle cose piccine faccio riferimento. Comprendo che questa cosa piccina, della quale parlo, non è attribuibile al Governo dell'onorevole Saracco e mi compiaccio che l'onorevole Saracco abbia sollevato il capo nel momento in cui ho parlato...

Saracco, presidente del Consiglio. Ha parlato d'insidie, quindi era naturale...

Berenini. Dunque io mi riferisco a responsabilità di altri Governi e dico: me ne compiaccio. Però avrei desiderato che l'onorevole sotto-segretario di Stato mi avesse detto: Io non approvo che un prefetto possa, *capite proprio*, cancellare, modificandole, le parole di un verbale di adunanza consigliere. Sa che cosa m'insegna la legge, onorevole sotto-segretario di Stato? Che se un prefetto crede illegale una deliberazione, può annullarla, salvo allora agli interessati (perchè allora sorge l'interesse di coloro che hanno avuto la deliberazione annullata) di ricorrere.

Ma che un prefetto possa mutilare una deliberazione cancellando delle parole, questo, secondo me, la legge non lo dice, e se la memoria non mi tradisce mi pare che anche al riguardo, più di una volta, il Consiglio di Stato abbia pronunziato dei pareri nel senso da me sostenuto.

Dunque l'onorevole sotto-segretario di Stato non si attenda da me la dichiarazione che sono o non sono soddisfatto della cosa, perchè non è di essa che io mi preoccupo, ma a me è bastato soltanto denunciare il fatto per richiamarvi l'attenzione del Governo, perchè non se ne segua in alcuna guisa l'immagine. L'onorevole sotto-segretario di Stato anche questa volta si è attenuto, come ho detto l'altro giorno, alla virtù cavalleresca che lo rende solidale idealmente con i suoi predecessori; ma spero che in avvenire risponderà, ove il caso si presenti, prima che a me, al prefetto che violasse la legge, come si conviene.

Presidente. L'onorevole Monti-Guarnieri interroga il ministro di grazia e giustizia « per sapere se intenda ripresentare alla Camera il disegno di legge sulla tariffa dei procuratori. »

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende decaduta questa interrogazione.

Viene quindi l'interrogazione dell'onorevole Del Balzo Gerolamo al ministro dei lavori pubblici « sulle ragioni che lo hanno indotto a sospendere dal 15 corrente i treni direttissimi n. 1 e 2 sul tratto Firenze-Roma e viceversa. »

Di Sant'Onofrio, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Onorevole presidente, l'onorevole Del Balzo Gerolamo ha espresso il desiderio di rimandare questa sua interrogazione.

Presidente. Non è possibile, perchè vi sono altre interrogazioni riguardanti lo stesso argomento ed Ella, rispondendo a queste, risponderà anche a quella dell'onorevole Del Balzo.

Le altre interrogazioni sono le seguenti degli onorevoli:

Santini, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere se, considerato il rilevante danno che a Roma deriva dalla soppressione periodica dei direttissimi Roma-Firenze e Roma-Pisa, mentre vengono senza interruzione mantenuti quelli Firenze-Milano e Pisa-Milano-Torino, non creda richiamare